



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 41/7 DEL 8.08.2018

Oggetto: Decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66. Contributi alle Regioni maggiormente oberate dai vincoli e dalle attività militari – DPCM 7.8.2017. Ripartizione fra i Comuni della Sardegna delle risorse per il quinquennio 2015/2019.

Il Presidente ricorda alla Giunta che il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, Codice dell'ordinamento militare, all'art. 330, commi 2 e 3, dispone che lo Stato corrisponda un contributo annuo da destinarsi alla realizzazione di opere pubbliche e servizi sociali, alle Regioni nelle quali le esigenze militari, compresi i particolari tipi di insediamento, incidono maggiormente sull'uso del territorio e sui programmi di sviluppo economico e sociale. Le Regioni che beneficiano di tale contributo sono individuate ogni quinquennio con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il Ministro della Difesa.

Il Presidente riferisce, quindi, che, relativamente al quinquennio 2010-2014, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7.8.2017 sono state individuate le Regioni maggiormente oberate dai vincoli e dalle attività militari e disposta la modalità di ripartizione del contributo annuo fra le singole Regioni. La percentuale di riparto tra le Regioni è stata calcolata tenendo conto dell'incidenza dei gravami e dei vincoli da cui ciascuna di esse è gravata, così come definiti nel Decreto Interministeriale, Ministro della Difesa e Ministro dell'economia e delle Finanze, del 4 maggio 2017, che ha confermato anche per il quinquennio in esame i parametri già adottati nei precedenti quinquenni. Sono atti disposti con un notevole ritardo, ad oltre tre anni dalla conclusione del quinquennio 2010-2014. Sono ritardi per i quali la regione e i Comuni hanno più volte protestato.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sopra citato, definisce il coefficiente di riparto per il quinquennio 2010-2014 e stabilisce, altresì, che tale ripartizione venga riconosciuta anche per il quinquennio 2015-2019, stabilendo che dall'annualità 2017 la stessa sia considerata a titolo di anticipazione e salvo eventuale conguaglio al termine del quinquennio.

Il suddetto Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, prosegue il Presidente, dispone in favore della Regione Sardegna una percentuale di riparto pari al 58,64% dello stanziamento complessivo. Tale percentuale registra una diminuzione del 10% circa rispetto al riparto del quinquennio precedente. La riduzione, prosegue il Presidente, assume, peraltro, un'incidenza notevole in ragione del forte taglio operato dal Governo sulle risorse complessivamente stanziato per tali misure di indennizzo.



Rispetto ai quinquenni precedenti lo stanziamento disposto in favore delle Regioni registra, infatti, una diminuzione del 60% circa. È un taglio per il quale il Presidente, comunica alla Giunta, di aver espresso, con note indirizzate al Ministro della Difesa e a quello delle Finanze, del precedente Governo, il disappunto e la netta contrarietà di questa amministrazione regionale in ordine rispettivamente alla percentuale di riparto e alla misura dello stanziamento.

Un taglio, prosegue il Presidente, che non trova giustificazioni tecniche, ma ancora di più politiche. Tecnicamente non risulta in alcun modo, che per il periodo 2010-2014 nei nostri territori si sia verificata una tale riduzione degli impatti derivanti dalla presenza militare. Politicamente si ritiene che una misura compensativa per i gravami derivanti dalla presenza militare, non possa variare di anno in anno. Si tratta di indennizzare i territori, e la misura del danno non può dipendere dalle temporanee dinamiche finanziarie e di equilibri di bilancio dello Stato.

Il Presidente evidenzia, come la situazione che si è venuta a creare nei quinquenni in esame, è il risultato delle evidenti criticità dell'attuale sistema di riparto, sia con riferimento alla assoluta incertezza circa lo stanziamento complessivo, che viene, con tutta evidenza, fatto dipendere dalle dinamiche finanziarie del bilancio dello Stato, sia con riferimento alla trasparenza circa la determinazione del successivo riparto tra le Regioni. A questo proposito rileva come per il quinquennio 2010-2014 e per quello in corso 2015-2019, non sono mai stati avviati i tavoli tecnici con le Regioni. Nei periodo precedenti la misura del contributo è stata determinata in seguito ad un processo di concertazione tra il Ministero della Difesa e le Regioni maggiormente oberate. In quelle occasioni i tecnici delle Regioni hanno potuto rappresentare in un confronto con la Difesa gli impatti della presenza militare. Nel caso oggetto della presente deliberazione, non c'è stato alcun contraddittorio tecnico con le Regioni.

Sono criticità più volte manifestate nel confronto istituzionale con il Governo e riaffermate nell'Intesa siglata con il Ministro della Difesa lo scorso 18 dicembre. A tale proposito il Presidente ricorda alla Giunta che l'Intesa tra il Ministero della Difesa e la Regione Sardegna del dicembre 2017, prevede tra le diverse misure di riequilibrio e di armonizzazione, l'impegno della Difesa per:

- verifica della copertura economico-finanziaria per il tempestivo soddisfacimento delle esigenze connesse alla liquidazione dei contributi per le servitù;
- individuazione di criteri certi per la definizione dei programmi di indennizzo e contributi da erogare a ristoro delle limitazioni subite;
- definizione di procedure di erogazione su base annuale, al fine di limitare l'impatto sugli



equilibri di bilancio dei Comuni.

Il Presidente informa la Giunta di aver condiviso le evidenti criticità con i Sindaci dei Comuni maggiormente oberati da servitù militari e di aver concordato con loro la decisione di accettare a mero titolo di anticipazione le attuali erogazione e di proseguire il confronto con il Governo affinché sia riconosciuto il giusto diritto dei territori nei quali la presenza militare incide maggiormente.

Per quanto concerne i trasferimenti disposti dal Governo, il Presidente comunica alla Giunta come, al momento risultano accertati circa 4,88 mln di euro per il quinquennio 2015-2020, annualità 2015, 2016, 2017 e 2018. Per quanto concerne le risorse relative al quinquennio 2010-2014, pari a circa 7,18 mln di euro, le stesse risultano in fase di re-inscrizione al bilancio in quanto perenti. Da informazioni ricevute dai tecnici del Ministero risulta che le stesse dovrebbero essere trasferite alla Regione in termini brevi.

Con la presente deliberazione, pertanto, il Presidente propone alla Giunta di ripartire, in favore dei Comuni maggiormente oberati dalle servitù militari, le risorse trasferite a valere sulle annualità 2015, 2016, 2017 e 2018. Propone, inoltre, che con la presente deliberazione sia ripartita ai Comuni una somma pari a euro 4.800.000, al netto di una somma pari a euro 88.679,58 che sarà trasferita in ragione della verifica di eventuali oneri necessari ai fini dell'attuazione dell'Intesa del dicembre 2017, che si dovessero sostenere nei comuni maggiormente oberati da servitù militari.

Il Presidente rappresenta alla Giunta l'opportunità di confermare anche per il quinquennio in esame i criteri utilizzati nei precedenti quinquenni per individuare i Comuni maggiormente oberati e per definire il riparto delle risorse tra gli stessi.

A tal fine sono state individuate, sulla base di specifici criteri di quantificazione dell'incidenza dei gravami, quattro "macro aree": La Maddalena, Poligono di Capo Frasca/ Aeroporto di Decimomannu, Poligono di Salto di Quirra/Capo di San Lorenzo e Poligono di Capo Teulada. All'interno di tali aree è stata quindi svolta una ulteriore ripartizione in favore dei Comuni in ragione della quota di territorio asservito, e dell'incidenza delle attività esercitative svolte.

Il Presidente propone alla Giunta che una quota pari a circa euro 90.000, venga trasferita successivamente in ragione di eventuali oneri che la Regione dovesse sostenere per l'attuazione delle misure di cui all'Intesa del dicembre 2017. Si tratta di risorse che saranno comunque ripartite ai Comuni maggiormente oberati, per le quali sarà concordata tra Comuni e Regione la finalizzazione.

Macro area	Comuni	Quota di contributo
------------	--------	---------------------



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 41/7
DEL 8.08.2018

La Maddalena	La Maddalena	16%
Poligono di Capo Frasca/Aeroporto Decimomannu	Arbus, Villasor e Decimomannu	25%
Poligono di Salto di Quirra/Capo San Lorenzo	Villaputzu, Perdasdefogu, Villagrande Strisaili, Ulassai	40%
Poligono di Capo Teulada	Teulada e Sant'Anna Arresi	19%

Il Presidente propone inoltre che, poiché le aree del Salto di Quirra/Capo San Lorenzo, di Capo Frasca/Aeroporto di Decimomannu e di Capo Teulada ricomprendono più comuni, si proceda, così come disposto in occasione dei precedenti riparti, a una ulteriore ripartizione di tali risorse. Pertanto le somme da assegnare a ciascun comune risultano così distribuite:

Macro area	Comuni	Quota contributo
Poligono di Capo Frasca/Aeroporto Decimomannu	Arbus	40%
	Villasor	40%
	Decimomannu	20%
Poligono di Salto di Quirra/Capo San Lorenzo	Villaputzu	40%
	Perdasdefogu	25%
	Villagrande S. Ulassai	20%
		15%
Poligono di Capo Teulada	Teulada	84%
	Sant'Anna Arresi	16%

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dal Presidente, viste le tabelle riportate nell'allegato, che fanno parte integrante della presente deliberazione, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Presidenza

DELIBERA

- di ripartire ai comuni maggiormente oberati da servitù militari della Sardegna, per le annualità 2015, 2016, 2017 e 2018, la somma pari a euro 4.800.000;
- di destinare la rimanente somma pari a euro 88.679,58, per opere, compatibili con le finalità



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 41/7
DEL 8.08.2018

del Decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, art. 330, commi 2 e 3, eventualmente necessarie all'attuazione dell'Intesa regione Sardegna – Ministero della Difesa 18 dicembre 2017;

- di ripartire il territorio della Sardegna, ai fini dell'erogazione dei contributi statali di cui al D.P.C. M. del 6 agosto 2010, nelle seguenti quattro aree:

1. Comune di La Maddalena;
2. Poligono di Capo Frasca/Aeroporto di Decimomannu-Comuni di Arbus, Villasor e Decimomannu;
3. Poligono di Salto di Quirra/Capo San Lorenzo-Comuni di Villaputzu, Perdasdefogu, Villagrande Strisaili e Ulassai;
4. Poligono di Capo Teulada-Comuni di Teulada e Sant'Anna Arresi;

- di assegnare a ciascuna delle quattro aree la seguente quota di contributo:

Macro area	Comuni	Quota di contributo
La Maddalena	La Maddalena	16%
Poligono di Capo Frasca/Aeroporto Decimomannu	Arbus, Villasor e Decimomannu	25%
Poligono di Salto di Quirra/Capo San Lorenzo	Villaputzu, Perdasdefogu, Villagrande Strisaili, Ulassai	40%
Poligono di Capo Teulada	Teulada e Sant'Anna Arresi	19%

- di assegnare a ciascun Comune ricadente nelle aree di Capo Frasca/Aeroporto di Decimomannu, del Salto di Quirra/Capo San Lorenzo e di Capo Teulada, una quota di contributo secondo la ulteriore ripartizione:

Macro area	Comuni	Quota contributo
Poligono di Capo Frasca/Aeroporto Decimomannu	Arbus	40%
	Villasor	40%
	Decimomannu	20%



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 41/7
DEL 8.08.2018

Poligono di Salto di Quirra/Capo San Lorenzo	Villaputzu	40%
	Perdasdefogu	25%
	Villagrande S. Ulassai	20%
		15%
Poligono di Capo Teulada	Teulada	84%
	Sant'Anna Arresi	16%

Il contributo rappresenta una misura compensativa per i gravami derivanti dalla presenza militare in termini d'uso del territorio e di programmi di sviluppo economico e sociale. Vincoli che con tutta evidenza hanno continuato ad incidere nel quinquennio passato.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru